

Mss. 116

Firenze, 1635 (datato a f. 1r).

Cart.; ff. III, 103, I'; bianco f. 103v. Cartulazione coeva al testo nell'angolo superiore destro.

Fasc. 1¹⁴ (1-14), 2 f. (15-16, artificialmente solidali fra loro e con f. III), 2¹⁴ (17-30), 3⁸⁺¹ (31-39), 4¹⁴ (40-53), 5¹⁶ (54-69), 6²⁸⁻¹ (70-96), 7⁶ (97-102), 1 f. (103). Il fasc. 3 è un quaternione composto dai ff. 32-39, cui è stato incollato f. 31: probabilmente quest'ultimo, originariamente solidale con f. 16, era il foglio finale del fasc. 2. Il fasc. 6 è un fascicolo di quattordici bifogli privo del riscontro di f. 77. Richiami orizzontali nel margine inferiore destro in posizioni irregolari: a f. 1v, 3v, 4v, 14v, 31v, 39v, 53v, 69v, 96v, 98v, 99v.

Mm. 206 × 142 (f. 18r), con variazioni.

Probabilmente una stessa mano in due diverse esecuzioni – più corsiva per il testo, più posata per integrazioni e correzioni –, autografa di Benedetto Fioretti secondo una notizia del Ripurgato (vd. Storia).

Legatura del sec. XX in quarto di tela, con piatti in cartone ricoperti di carta.

- ff. 1r-95r. BENEDETTO FIORETTI, Annotazioni al Vocabolario della Crusca
f. 1r. «Annotazioni al Vocabolario della Crusca della prima edizione osservate l'anno 1635»
f. 1r. INC. «“A. Pigliasi ancora in vece di ‘con’, etc. *Nov. ant.* “A qual donna se’ tu”, etc.”] Questo è un dialetto francese»
f. 95r. EXPL. «“*Zoccolo.*”] (...) del che Svida in *Agrious*: e quivi diffusamente il suo scoliaste Emilio Porto»
- ff. 95v-103r. BENEDETTO FIORETTI, Considerazioni al lettore (seguono «Voci di nuovo emendate; da riporsi a' lor luoghi» a f. 103r)
f. 95v. «Considerazioni varie al lettore. / Vocabolista incolpato. Accademia scolpata. Udeno spassionato. Capitolo primo»
f. 95v. INC. «Compilatore di questo Vocabolario è stato uno, che di già è passato a miglior vita»
f. 102v. EXPL. «*Buzone* per ‘gran mangiatore’. *Stizare*, e *Festeggiare* attivi: *festeggiare alcuno*, ‘in onore’»
f. 103r. EXPL. GIUNTA: «3. “*Incognito*”] (...) come il sereno, il verde; per serenità, e verdezza»

A f. IIIv, di mano settecentesca, un'annotazione ricorda la presenza di un esemplare apografo nell'Archivio della Crusca (vd. anche infra).

Già in Accademia della Crusca nel 1747, corrisponde all'*item* 60 del *Catalogo del Ripurgato*, pp. 87-88: «60. Annotazioni sopra 'l Vocabolario della Accademia della Crusca della prima Impressione osservate da Udeno Nisieli, cioè Benedetto Fioretti l'anno 1635, e scritte di sua mano. Havvi una copia di queste Annotazioni nella Cassa III de' Libri, e Scritture dell'Accademia nel Fascio segnato di numero IX. In esse il Fioretti censura principalmente l'Inferigno». Reca la segnatura settecentesca «N° 60» nel margine superiore sinistro di f. IIIr. Confluito nel 1783, con tutta la collezione della Crusca, in Biblioteca Magliabechiana, ove recava la segnatura Magl.IV.68 (segnatura «D 68» a f. IIR), fu restituito dalla Biblioteca Nazionale all'Accademia della Crusca il 23 luglio 1870^a, dapprima conservato nell'Archivio accademico, poi passato al fondo Manoscritti con la segnatura attuale.

^a ASAC, fasc. 410 («Affari e rescritti sovrani dal 1865 al 1872»), ins. 123, sottoins. 3: «Firenze, 23 luglio 1870. Il sottoscritto, Segretario della Regia Accademia della Crusca, dichiara di aver ricevuto dal signor commendator Giuseppe Canestrini, Bibliotecario della Libreria Nazionale di questa città, la consegna degli appresso Manoscritti: (...) VIII. Annotazioni al Vocabolario della Crusca della 1^{ma} edizione, osservate l'anno 1635 in 4°; legato in mezza pelle; segnato 60.IV. [leggi Magl.IV.68]».